



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00185 Roma - tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

@COISPPolizia [Facebook](#) [Youtube](#)

VIOLENZE E DEVASTAZIONI A NAPOLI, SINDACO DE MAGISTRIS SI DIMETTA!!

Rassegna stampa 12 marzo 2017



OMNI  NAPOLI

Omninapoli-SALVINI, COISP: GRAVI RESPONSABILITA' DEL SINDACO, SI DIMETTA (OMNINAPOLI) Napoli, 11 MAR - "Ciò che

sta avvenendo a Napoli con le gravi aggressioni dei manifestanti nei confronti delle Forze dell'Ordine, a cui va la nostra solidarietà, è il frutto del clima di odio che si è alimentato alla vigilia di una manifestazione a forte rischio sotto il profilo dell'ordine pubblico, e sul quale sono evidenti le responsabilità del sindaco De Magistris". E' quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP** - il Sindacato Indipendente di Polizia, che prosegue: "Non possono esserci porzioni del territorio italiano in cui non possa essere esercitato il diritto costituzionale di manifestare liberamente il proprio pensiero, e Napoli non può fare certo eccezione. I diritti non possono essere considerati un capriccio a seconda delle convenienze politiche, e bene ha fatto il Ministro dell'Interno, da uomo delle Istituzioni, a schierarsi, con grande senso di responsabilità, dalla parte della democrazia. Non sono invece accettabili posizioni border-line tra la legalità e l'illegalità, non si può professare il rispetto della Costituzione calpestandola, non si può indossare la fascia di



sindaco ed allo stesso tempo marciare idealmente al fianco dei più violenti esponenti dei centri sociali, i soliti figli di papà incappucciati che cercano emozioni nel gioco della guerra contro le divise, altro che cultura ed ironia, altro che accoglienza e fratellanza. Con le sue dichiarazioni intolleranti ed irresponsabili De Magistris ha chiare responsabilità sugli incidenti in corso a Napoli, per questo lo invitiamo a rassegnare immediatamente le dimissioni da sindaco. E' lui a meritare un foglio di via dalle Istituzioni!".

ITALIAPATRIAMIA

CATTIVI AL PUNTO GIUSTO

Violenze e devastazioni a Napoli, la polizia attacca De Magistris: “Ha alimentato l’odio. Si dimetta”

11/03/2017



La polizia in rivolta contro il sindaco di Napoli che ha alimentato l’odio contro Matteo Salvini, scatenando le violenze dei terroristi antifascisti dei centri sociali.

I centri sociali e gli antagonisti hanno distrutto Napoli e il legittimo diritto di Matteo Salvini a manifestare il suo pensiero.

Polizia contro i violenti di Napoli

Ma quelli di oggi sono scontri che hanno ottenuto in qualche modo il sostegno ideologico del sindaco di Napoli, Luigi De Magistris. Giggino nei giorni scorsi aveva definito Salvini un “nazifascista” e si era schierato dalla parte dei centri sociali che volevano impedire al leader leghista di fare un comizio nella città dei Borbone. Chissà cosa dice ora che quegli antagonisti che ha coccolato hanno distrutto le vie all’ombra del Vesuvio. Ed è proprio per quelle sue parole, per aver “alimentato un clima d’odio”, che la polizia attacca il sindaco. “Polizia e Carabinieri presi d’assalto dai ‘soliti figli di papà’ incappucciati, in perfetto stile ‘guerriglieri radical chic’ – scrive su Facebook **Giuseppe Brugnano, segretario generale calabrese del Coisp (il sindacato indipendente di polizia)** e responsabile nazionale dell’ufficio relazioni esterne – Tutto questo alimentato da un sindaco irresponsabile, che ha

alimentato un clima di odio per una piazza che si preannunciava già calda...Il Coisp esprime vicinanza ai colleghi e chiede le #dimissioni di De Magistris”.

il Giornale.it **Napoli, la polizia attacca De Magistris: "Ha alimentato odio, si dimetta"** *Il Coisp, sindacato indipendente di polizia, condanna le violenze dei centri sociali contro Matteo Salvini*

Giuseppe De Lorenzo - Sab, 11/03/2017 - 19:17

I centri sociali e gli antagonisti hanno distrutto Napoli e il legittimo diritto di Matteo Salvini a manifestare il suo pensiero.



A farne le spese, come sempre, le forze dell'ordine che finiscono sotto la pioggia di sassi, bombe molotov e violenze dei professionisti della guerra di piazza.

Polizia contro i violenti di Napoli

Ma quelli di oggi sono scontri che hanno ottenuto in qualche modo il sostegno ideologico del sindaco di Napoli, Luigi De Magistris. Giggino nei giorni scorsi aveva definito Salvini un "nazifascista" e si era schierato dalla parte dei centri sociali che volevano impedire al leader leghista di fare un comizio nella città dei Borbone. Chissà cosa dice ora che quegli antagonisti che ha coccolato hanno distrutto le vie all'ombra del Vesuvio. Ed è proprio per quelle sue parole, per aver "alimentato un clima d'odio", che la polizia attacca il sindaco. "Polizia e Carabinieri presi d'assalto dai 'soliti figli di papà' incappucciati, in perfetto stile 'guerriglieri radical chic' - scrive su Facebook Giuseppe Brugnano, segretario generale calabrese del Coisp (il sindacato indipendente di polizia) e responsabile nazionale dell'ufficio relazioni esterne - Tutto questo alimentato da un sindaco irresponsabile, che ha alimentato un clima di odio per una piazza che si preannunciava già calda...Il Coisp esprime vicinanza ai colleghi e chiede le #dimissioni di De Magistris”.



Sa *Redgna*
Reporter.it

Il Coisp chiede le dimissioni del sindaco De Magistris - Di [La Redazione](#) pubblicato il 12 marzo 2017

“Ciò che sta avvenendo a Napoli con le gravi aggressioni dei manifestanti nei confronti delle Forze dell’Ordine, a cui va la nostra solidarietà, è il frutto del clima di odio che si è alimentato alla vigilia di una manifestazione a forte rischio sotto il profilo dell’ordine pubblico, e sul quale sono evidenti le responsabilità del sindaco De Magistris”. E’ quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia**, che prosegue: “Non possono esserci porzioni del territorio italiano in cui non possa essere esercitato il diritto costituzionale di manifestare liberamente il proprio pensiero, e Napoli non può fare certo eccezione. I diritti non possono essere considerati un capriccio a seconda delle convenienze politiche, e bene ha fatto il Ministro dell’Interno, da uomo delle Istituzioni, a schierarsi, con grande senso di responsabilità, dalla parte della democrazia. Non sono invece accettabili posizioni border-line tra la legalità e l’illegalità, non si può professare il rispetto della Costituzione calpestandola, non si può indossare la fascia di sindaco ed allo stesso tempo marciare idealmente al fianco dei più violenti esponenti dei centri sociali, i soliti figli di papà incappucciati che cercano emozioni nel gioco della guerra contro le divise, altro che cultura ed ironia, altro che accoglienza e fratellanza. Con le sue dichiarazioni intolleranti ed irresponsabili De Magistris ha chiare responsabilità sugli incidenti in corso a Napoli, per questo lo invitiamo a rassegnare immediatamente le dimissioni da sindaco. E’ lui a meritare un foglio di via... dalle Istituzioni!”

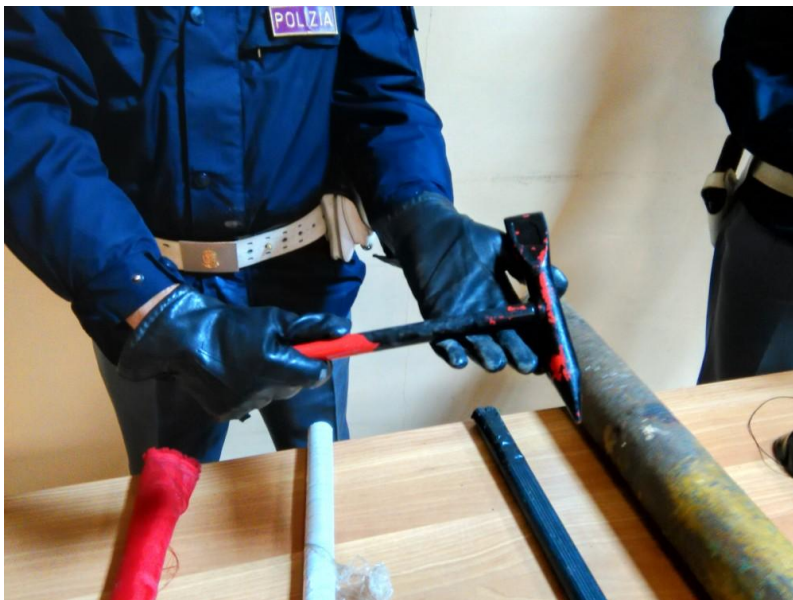




Il Coisp NAPOLI sui fatti di ieri. DIMISSIONI DI DE MAGISTRIS SUBITO

By redazione marzo 12, 2017

Una giornata particolare a Napoli per la presenza di Salvini mal tollerata un po' da tutti. Salvini, ricordiamo, spesso ha provocato Napoli e i napoletani con frasi ed esternazioni poco consone, "che il noto esponente politico non potesse essere accolto in modo positivo non era certo una novità" dichiara **Giulio Catuogno, segretario generale Coisp Napoli** "Già il corteo pacifico capitanato da una ruspa non era certo il meglio che si potesse pensare, ma i colleghi presenti in ogni dove erano preparati al peggio" "Gli scontri sono iniziati nel tardo pomeriggio a provocare la guerriglia urbana un gruppo di facinorosi dai volti travisati. Non posso affermare fossero i soliti black block anche se il loro agire è stato molto simile a quello degli autonomi tristemente noti per altri fatti" sottolinea **Catuogno**. Le cariche della Polizia, ricordiamo sono avvenute lungo via Giulio Cesare dove la Polizia è stata assalata da un gruppo di manifestanti. Negli scontri risultano feriti 16 operatori di Polizia, un funzionario è stato ferito ad una gamba, funzionari, ispettori e agenti risultano avere diverse contusioni. Fermati alcuni manifestanti. **"Durante il corteo sono state notate diverse persone con una maschera nera, simile a quella di Pulcinella, non si può però affermare che il blitz sia partito da questi soggetti"**, Continua Catuogno. "Le scene di guerriglia urbana che hanno scosso questo sabato sono state bloccate solo grazie alla preparazione dei nostri colleghi, le strade e le zone circostanti al luogo degli scontri sono state per ore un vero e proprio campo di battaglia nonostante si sia operato per ridurre il rischio per i residenti. Nonostante la massima operatività dei colleghi di tutte



le forze dell'ordine presenti si è registrato persino l'assalto ad un mezzo dei Carabinieri" "Un corteo che si diceva pacifico e di protesta non doveva certamente terminare in questo modo, chi come noi lavora costantemente nella gestione dell'ordine pubblico non è certamente stato colto di sorpresa ed infatti i danni sono stati limitati" "Come spesso accade a seguito delle manifestazioni di piazza che da pacifiche si trasformano in guerriglia, ad aver la peggio, sarà la Polizia e le forze dell'ordine, ne siamo consapevoli. Lo notiamo già dai commenti dal tono piccato che si leggono qui e là nei social specialmente in quegli spazi che da tre giorni riportano commenti sulla organizzazione delle manifestazioni contro Salvini" "E' giunto il tempo che ognuno si prenda le proprie

responsabilità" "Il corteo di Mai con Salvini aveva ed ha avuto tra i massimi portavoce il sindaco De Magistris che in queste ore si è schierato in modo palese con il popolo napoletano dimenticando però il suo ruolo di Sindaco super partes e di organo fondamentale di Pubblica Sicurezza". "Non si può essere parte dello Stato e tollerare azioni come quella di oggi, non si può consigliare di vietare un intervento e tanto meno si può continuare a fomentare odio contro lo Stato cercando di trovare colpe e cause di ciò che è accaduto puntando il dito contro il ministro Minniti". "Mentre gli sconti accadevano, mentre i cassonetti venivano rivoltati ed i cittadini fuggivano per le vie perchè non è intervenuto il sindaco?" "De Magistris in un certo qual modo ha fomentato odio verso un esponente politico, di un partito che comunque non è anticostituzionale, quello che ne ci duole percepire è che non si siano ancora prese le distanze dai facinorosi che hanno messo a ferro e a fuoco la nostra città". "Siamo pronti a chiedere

formali dimissioni del Sindaco De Magistris, e, nonostante possa sembrare insolito, siamo intenzionati ad occupare la sala comunale del Palazzo di Città, in attesa che il nostro primo cittadino prenda una posizione chiara". "Come rappresentante sindacale condanno la violenza di qualsiasi genere e colore sia, così come condanno il razzismo in tutte le sue manifestazioni, a perdere questa volta sono lo Stato, il senso civico, la democrazia e Napoli calpestati ed umiliati da molotov e sassi", conclude Giulio Catuogno.

Il Coisp sugli scontri di Napoli: Dimissioni de Magistris subito..

Una giornata particolare a Napoli per la presenza di Salvini mal tollerata un po' da tutti

11 marzo 2017 - Salvini, ricordiamo, spesso ha provocato Napoli e i napoletani con frasi ed esternazioni poco consone, "che il noto esponente politico non potesse essere accolto in modo positivo non era certo una novità" dichiara Giulio Catuogno, segretario generale Coisp Napoli "Già il corteo pacifico capitanato da una ruspa non era certo il meglio che si potesse pensare, ma i colleghi presenti in ogni dove erano preparati al peggio" "Gli scontri sono iniziati nel tardo pomeriggio a provocare la guerriglia urbana un gruppo di facinorosi dai volti travisati. Non posso affermare fossero i soliti black bloc anche se il loro agire è stato molto simile a quello degli autonomi tristemente noti per altri fatti" sottolinea Catuogno. Le cariche della Polizia, ricordiamo sono avvenute lungo via Giulio Cesare dove la Polizia è stata assaltata da un gruppo di manifestanti. Negli scontri risultano feriti 16 operatori di Polizia, un funzionario è stato ferito ad una gamba, funzionari, ispettori e agenti risultano avere diverse contusioni. Fermati alcuni manifestanti. "Durante il corteo sono state notate diverse persone con una maschera nera, simile a quella di Pulcinella, non si può però affermare che il blitz sia partito da questi soggetti. Le scene di guerriglia urbana che hanno scosso questo sabato – ha continuato Catuogno – sono state bloccate solo grazie alla preparazione dei nostri colleghi, le strade e le zone circostanti al luogo degli scontri sono state per ore un vero e proprio campo di battaglia nonostante si sia operato per ridurre il rischio per i residenti. Nonostante la massima operatività dei colleghi di tutte le forze dell'ordine presenti si è registrato persino l'assalto ad un mezzo dei Carabinieri.



Napoli

Scontri. I sindacati di polizia: foglio di via a De Magistris

Scontri per Salvini. Durissima presa di posizione del Cosip contro il sindaco.



Il sindacato ritiene che il primo cittadino debba rassegnare «immediate dimissioni». Per il Lisipo invece «massimo rigore contro i manifestanti»

Napoli.

E' durissima la presa di posizione di alcuni sindacati di polizia contro il sindaco De Magistris dopo gli incidenti di Napoli, innescati dalla protesta contro il comizio di Salvini. Protesta che era stata appoggiata con forza nei giorni scorsi dallo stesso sindaco di Napoli. **Il Coip arriva a sollecitare un foglio di via da Napoli proprio per De Magistris.** «Ciò che sta avvenendo a Napoli – ha dichiarato in una nota stampa il Coisp - con le gravi aggressioni dei manifestanti nei confronti delle Forze dell'Ordine, a cui va la nostra solidarietà, è il frutto del clima di odio che si è alimentato alla vigilia di una manifestazione a forte rischio sotto il profilo dell'ordine pubblico, e sul quale sono evidenti le responsabilità del sindaco De Magistris». La dichiarazione è a firma del segretario generale del sindacato indipendente di polizia, Franco Maccari. Che così continua: «Non possono esserci porzioni del territorio italiano in cui non possa essere esercitato il diritto costituzionale di manifestare liberamente il proprio pensiero, e Napoli non può fare certo eccezione. I diritti non possono essere considerati un capriccio a seconda delle convenienze politiche, e bene ha fatto il Ministro dell'Interno, da uomo delle Istituzioni, a schierarsi, con grande senso di responsabilità,



dalla parte della democrazia. **Non sono invece accettabili posizioni border-line tra la legalità e l'illegalità**, non si può professare il rispetto della Costituzione calpestandola, non si può indossare la fascia di sindaco ed allo stesso tempo marciare idealmente al fianco dei più violenti esponenti dei centri sociali, **i soliti figli di papà incappucciati che cercano emozioni nel gioco della guerra contro le divise**, altro che cultura ed ironia, altro che accoglienza e fratellanza. Con le sue dichiarazioni intolleranti ed irresponsabili **De Magistris ha chiare responsabilità sugli incidenti a Napoli**, per questo lo invitiamo a rassegnare **immediatamente le dimissioni da sindaco**. E' lui a meritare un foglio di via... dalle Istituzioni». Da notare quei «figli di papà» riferito ai manifestanti. Una frase ripetuta spesso nei giorni scorsi e anche ieri dallo stesso Salvini. Duro anche il commento del Lisipo, che però non chiama direttamente in causa De Magistris: «Abbiamo assistito a scene di ordinaria guerriglia urbana, di quelle che sembravano relegate nei libri dei ricorsi e invece è stata la dura realtà di una giornata di ordinaria follia». Lo ha dichiarato il segretario nazionale, Antonio De Lieto. La nota così prosegue: «Con chi ritiene che il diritto a protestare e a esprimere le proprie idee, possa concretizzarsi in atti di guerriglia urbana e in danneggiamenti, è necessario, a giudizio del Lisipo, il massimo rigore. Politica e manifestazione del proprio pensiero, non può trasformarsi in violenza e sopraffazione degli altri».

Vivo Napoli



Foto ansa

Sindacato di Polizia chiede le dimissioni del sindaco per la guerriglia scoppiata a Napoli

Postato da: vivonapoli Il: marzo 12, 2017 In: Cronaca Nessun commento

Il sindacato di poliziotti Coisp chiede le dimissioni del sindaco di Napoli Luigi de Magistris per la guerriglia accaduta oggi in città. "Polizia e Carabinieri i 'soliti figli di papà' incappucciati, in perfetto stile 'guerriglieri radical chic' – scrive su Facebook Giuseppe Brugnano, segretario generale calabrese del (indipendente di polizia) e responsabile nazionale dell'ufficio relazioni esterne – Tutto questo alimentato da un sindaco irresponsabile, che ha alimentat per una piazza che si preannunciava già calda...Il Coisp esprime vicinanza ai colleghi e chiede le #dimissioni di De Magistris".



Corteo Mai con Salvini, sindacato di Polizia Coisp Napoli: dimissioni di de Magistris subito

Coisp Napoli: "Siamo pronti a chiedere formali dimissioni del Sindaco de Magistris, e, nonostante possa sembrare insolito, siamo intenzionati ad occupare la sala comunale del Palazzo di Città, in attesa che il nostro primo cittadino prenda una posizione chiara"

Una giornata particolare a Napoli per la presenza di Salvini mal tollerata un po' da tutti. Salvini, ricordiamo, spesso ha provocato Napoli e i napoletani con frasi ed esternazioni poco consone, "che il noto esponente politico non potesse essere accolto in modo positivo non era certo una novità" **dichiara Giulio Catuogno, segretario generale Coisp Napoli.** "Già il corteo pacifico capitanato da una ruspa non era certo il meglio che si potesse pensare, ma i colleghi presenti in ogni dove erano preparati al peggio". "Gli scontri sono iniziati nel tardo pomeriggio a provocare la guerriglia urbana un gruppo di facinorosi dai volti travisati. Non posso affermare fossero i soliti black block anche se il loro agire è stato molto simile a quello degli autonomi tristemente noti per altri fatti" sottolinea il segretario. Le cariche della Polizia, ricordiamo, sono avvenute lungo **via Giulio Cesare dove la Polizia è stata assaltata da un gruppo di manifestanti.** Negli scontri risultano feriti 16 operatori di Polizia, un funzionario è stato ferito ad una gamba, funzionari, ispettori e agenti risultano avere diverse contusioni. Fermati alcuni manifestanti. "Durante il corteo sono state notate diverse persone con una **maschera nera, simile a quella di Pulcinella,** non si può però affermare che il

blitz sia partito da questi soggetti" – continua Catuogno -. "Le scene di guerriglia urbana che hanno scosso questo sabato sono state bloccate solo grazie alla preparazione dei nostri colleghi, le strade e le zone circostanti al luogo degli scontri sono state per ore un vero e proprio campo di battaglia nonostante si sia operato per ridurre il rischio per i residenti. Nonostante la massima operatività dei colleghi di tutte le forze dell'ordine presenti si è registrato persino l'assalto ad un mezzo dei

Carabinieri". **"Un corteo che si diceva pacifico e di protesta non doveva certamente terminare in questo modo,** chi come noi lavora costantemente nella gestione dell'ordine pubblico non è certamente stato colto di sorpresa ed infatti i danni sono stati limitati". "Come spesso accade a seguito delle manifestazioni di piazza che da pacifiche si trasformano in guerriglia, ad aver la peggio, sarà la Polizia e le forze dell'ordine, ne siamo consapevoli. Lo notiamo già dai commenti dal tono piccato che si leggono qui e là nei social specialmente in quegli spazi che da tre giorni riportano commenti sulla organizzazione delle manifestazioni contro Salvini". "E' giunto il tempo che ognuno si prenda le proprie responsabilità" – tuona Cautugno, che punta il dito sul sindaco di Napoli – **"Il corteo di Mai con Salvini aveva ed ha avuto tra i massimi portavoce il sindaco de Magistris** che in queste ore si è schierato in modo palese con il popolo napoletano dimenticando però il suo ruolo di Sindaco super partes e di organo fondamentale di Pubblica Sicurezza". "Non si può essere parte dello Stato e tollerare azioni come quella di oggi, non si può consigliare di vietare un intervento e tanto meno si può continuare a fomentare odio contro lo Stato cercando di trovare colpe e cause di ciò che è accaduto puntando il dito contro il ministro Minniti". "Mentre gli scontri accadevano, mentre i cassonetti venivano rivoltati ed i cittadini fuggivano per le vie **perchè non è intervenuto il sindaco?**". "De Magistris in un certo qual modo ha fomentato odio verso un esponente politico, di un partito che comunque non è anticostituzionale, quello che ne ci duole percepire è che non si siano ancora prese le distanze dai facinorosi che hanno messo a ferro e a fuoco la nostra città".

Quindi conclude il segretario Coisp Napoli, **“Siamo pronti a chiedere formali dimissioni del Sindaco De Magistris**, e, nonostante possa sembrare insolito, siamo intenzionati ad occupare la sala comunale del Palazzo di Città, in attesa che il nostro primo cittadino prenda una posizione chiara”. **“Come rappresentante sindacale condanno la violenza di qualsiasi genere e colore sia, così come condanno il razzismo in tutte le sue manifestazioni**, a perdere questa volta sono lo Stato, il senso civico, la democrazia e Napoli calpestati ed umiliati da molotov e sassi”.

Duri scontri a Napoli. Il Coisp: "Questi più che delinquenti sono 'terroristi' - 12

Marzo 2017 Author : La Redazione - Nel pomeriggio odierno a Fuorigrotta nei pressi del centro congressi dell'Ente Mostra d'Oltremare ove era in atto una convention del leader politico Matteo Salvini, ci sono stati violenti scontri tra manifestanti del corteo anti Salvini e forze dell'ordine. Bilancio finale : tre arresti, alcuni denunciati e 27 appartenenti alle forze dell'ordine

medicati in ospedale oltre a danni per migliaia di euro a mezzi della Polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine nonché a veicoli di privati cittadini. **Giuseppe Raimondi, Segretario Generale Regionale del Sindacato Indipendente di Polizia Coisp**, ha così commentato : " Il mio primo pensiero va ai cittadini che loro malgrado si sono trovati al centro di una vera e propria guerriglia urbana, degna della peggiore pellicola degli anni 60/70 quando la piazza manifestava con violenza simile. I nostri concittadini sono stati ostaggio di un gruppo di pseudo manifestanti che con la scusa di manifestare democraticamente il proprio dissenso, ne hanno approfittato per mettere a ferro e a fuoco la città, danneggiando vetrine, palazzi e autovetture di privati. Detto ciò ora mi rivolgo ai tanti colleghi feriti, responsabili solo ed esclusivamente di aver garantito uno dei primi diritti costituzionali - la libertà di pensiero e di opinione, : 'grazie per la professionalità dimostrata'. Non è normale che una convention di un leader politico sia la scusa per scatenare l'inferno e aggredire con tale violenza le forze dell'ordine. Ma questi sono delinquenti, perché la



Democrazia è un'altra cosa. Questi terroristi, perché chi causa terrore tra la gente è così che deve essere apostrofato, hanno creato documento anche ai tanti manifestanti che intendevano manifestare civilmente il loro dissenso; sono riusciti ad infiltrarsi chirurgicamente tra le loro fila.” Sono queste le prime dure parole di Raimondi che prosegue: "Condivido le parole del nostro Segretario Generale Franco Maccari che ha fortemente criticato questi metodi delinquenziali , e aggiungo : la Politica intesa come tutti i Partiti di tutti gli schieramenti, si interroghi sui motivi di tanta violenza nelle piazze, invitiamo tutti i leader a contenere i toni delle dispute, perché alla fine a pagarne dazio sono le donne e gli uomini della Polizia di Stato e di tutto il comparto sicurezza che, come un parafulmine, attraggono su di loro tutta la violenza. Oltre al danno la beffa - conclude il leader regionale del Coisp - in queste ore abbiamo ufficialmente saputo che per problemi tecnici, il famigerato bonus di 80 euro , soldi concessi a nero ai poliziotti, previsti per il comparto sicurezza manco questo mese saranno presenti in busta paga, con rammarico di tutti coloro che nonostante rischiano la vita ogni giorno, spesso non arrivano a fine mese, con uno stipendio ormai fermo a 10 anni fa. Esortiamo le Istituzioni ad accelerare le procedure per il riordino delle carriere e per il rinnovo del contratto di lavoro, per non umiliare un comparto che quotidianamente viene messo a dura prova anche dalla piazza, costretto dal giuramento fatto a fare da cuscinetto. "